



Palantir e l'Italia: tra sicurezza, tecnologia e innovazione

Pubblicato il 23/03/2026

L'Italia si trova davanti a una possibile evoluzione nel campo della sicurezza pubblica, che intreccia innovazione tecnologica e capacità operativa. La società americana Palantir Technologies, fondata dall'imprenditore Peter Thiel, ha avviato un'interlocuzione con il governo italiano per fornire un software basato sull'intelligenza artificiale destinato alle forze di polizia.

Secondo le informazioni disponibili, il sistema consentirebbe di **incrociare grandi quantità di dati** con l'obiettivo di supportare l'individuazione di fenomeni criminali e minacce alla sicurezza. Il contratto ipotizzato avrebbe una durata di quattro anni, per un valore complessivo di circa venti milioni di euro, ed è attualmente oggetto di valutazione da parte delle strutture competenti.

Il possibile ingresso di Palantir nel sistema italiano si inserisce in un contesto internazionale in cui l'intelligenza artificiale sta progressivamente rafforzando i processi decisionali legati alla sicurezza. L'esperienza maturata negli Stati Uniti con piattaforme avanzate come Maven ha

evidenziato come queste tecnologie possano contribuire a **organizzare e rendere immediatamente fruibili grandi volumi di dati**, migliorando il supporto informativo a disposizione dei decisori.

In questo quadro, la proposta avanzata all'Italia rappresenta una possibile applicazione in ambito di sicurezza interna. Se nel contesto militare l'AI ha già dimostrato di ottimizzare tempi e flussi informativi, il suo utilizzo in ambito civile si orienta verso il **rafforzamento delle capacità di prevenzione e analisi**.

Il software verrebbe impiegato dalla Direzione centrale della Polizia di prevenzione, struttura impegnata nel contrasto al terrorismo e nel coordinamento delle attività di analisi strategica. L'impiego di strumenti di questo tipo consentirebbe di **valorizzare il patrimonio informativo nazionale**, favorendo una lettura integrata dei dati.

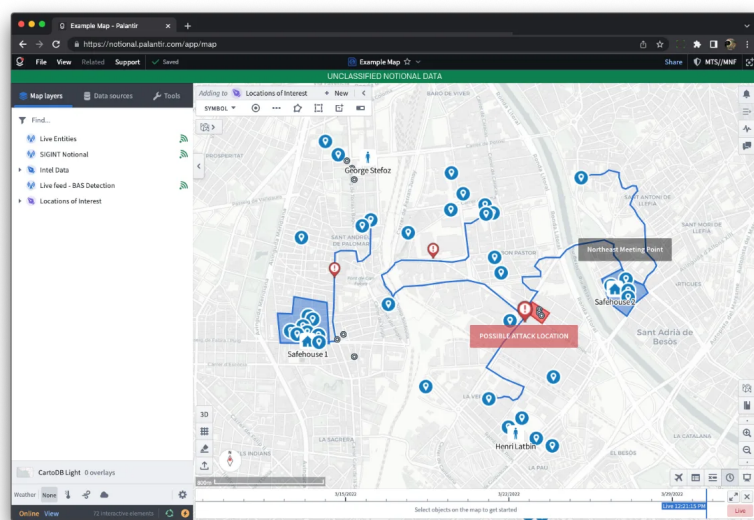
In questo contesto, emerge con forza la necessità di coniugare innovazione e identità: l'adozione di nuove tecnologie si inserisce infatti nel solco della **tradizione italiana di equilibrio tra efficienza operativa e garanzia istituzionale**, elemento distintivo del sistema Paese.

L'eventuale adozione del sistema dovrà comunque avvenire nel rispetto delle procedure previste, tra cui il ricorso a una gara pubblica, al fine di garantire **trasparenza, controllo e piena conformità normativa**.

Gotham e il modello operativo di Palantir

Il sistema proposto all'Italia potrebbe essere Gotham, una delle piattaforme sviluppate da Palantir e già adottata in diversi contesti europei.

Gotham è progettato per integrare e analizzare dati provenienti da fonti eterogenee, come segnalazioni di polizia, database investigativi e altre informazioni operative. L'obiettivo è costruire **relazioni tra dati, soggetti e contesti**, facilitando l'individuazione di elementi utili alle attività di prevenzione e indagine.



Interfaccia della piattaforma Gotham sviluppata da Palantir. Fonte: Palantir Technologies.

Questo tipo di tecnologia consente di ampliare la capacità di analisi delle strutture investigative, offrendo una visione più completa e organizzata delle informazioni disponibili. Le unità operative possono così disporre di strumenti che favoriscono una **maggiore rapidità decisionale e operativa**.

L'utilizzo di sistemi basati su intelligenza artificiale si inserisce in un percorso più ampio di digitalizzazione delle attività di sicurezza, in linea con quanto già avviene in altri Paesi. In questo contesto, particolare attenzione è dedicata agli aspetti legati alla gestione dei dati e al rispetto delle normative vigenti, nel segno di una **gestione responsabile e consapevole dell'innovazione**.

Il fronte militare e il ruolo globale dell'IA

Parallelamente alla proposta italiana, Palantir continua a operare nel settore della difesa statunitense. Il sistema Maven, sviluppato dall'azienda, è destinato a diventare un programma ufficiale del Pentagono, contribuendo all'integrazione dell'intelligenza artificiale nelle operazioni militari.

Maven è una piattaforma di comando e controllo in grado di analizzare dati provenienti dal campo operativo e supportare l'identificazione di obiettivi. Il sistema è già impiegato come **strumento avanzato di supporto decisionale**, capace di migliorare l'organizzazione delle informazioni disponibili.



Personale militare statunitense durante una sessione operativa con visori di realtà aumentata integrati con sistemi Palantir. Fonte: U.S. Army / Palantir Technologies.

Accanto a Maven, Palantir sta sviluppando anche Titan, un sistema progettato per integrare dati provenienti da diverse fonti, tra cui sensori terrestri e satellitari, con l'obiettivo di **ridurre i tempi e aumentare l'efficacia del processo informativo**.

Questi sviluppi evidenziano come l'intelligenza artificiale rappresenti un elemento sempre più rilevante nei contesti di sicurezza e difesa a livello internazionale. L'eventuale adozione di soluzioni analoghe in Italia si inserirebbe in questo scenario, contribuendo al **percorso di modernizzazione e rafforzamento delle capacità nazionali**.

In questo quadro, l'attenzione resta rivolta alla valorizzazione delle tecnologie disponibili, nel rispetto delle procedure e degli equilibri propri del sistema istituzionale, confermando la volontà di coniugare **innovazione, responsabilità e visione strategica italiana**.

Link notizia: https://www.open.online/2026/03/23/palantir-italia-governo-meloni-usa-israele/?utm_source=newsshowcase&utm_medium=discover&utm_campaign=CCwqMwgwKiolACIQOjshn4Ci_2Bp-GAd3OWRySoUCAoiEDo7IZ-Aov9gafhgHdzlkckwycD9BDDI37gF&utm_content=bullets